

# GUIDA PER RICONOSCERE I TUOI SANTI

regia Dito Montiel

con Robert Downey Jr., Shia LaBeouf, Dianne Wiest, Rosario Dawson, Chazz Palminteri, Channing Tatum

sceneggiatura Dito Montiel

fotografia Eric Gautier

montaggio Christopher Tellefsen

scenografia Jody Asnes costumi Sandra Hernandez

musica Jonathan Elias

produzione Sting, Styler, Swords, Corwin, Markowicz

distribuzione Mikado

durata 1h38m



Usa 2006

---

**La trama:** Dito ha lasciato da quindici anni il suo quartiere nel Queens senza avervi mai fatto ritorno, ed ora vive il suo successo come scrittore in California. Saputo che il padre è gravemente malato, l'uomo decide di tornare a casa dove ritrova gli amici e gli amori di un tempo, che aveva abbandonato senza voltarsi indietro.

---

**Il regista:** Musicista, scrittore e regista, Dito Montiel nasce nel Queens nel 1970 ma si trasferisce molto giovane in California, dove inizia la sua carriera in una band rock. Tratto dal libro autobiografico sulla sua gioventù, *Guida per riconoscere i tuoi santi* è il suo esordio al cinema. Ora sta girando il suo secondo film *Fighting*.

---

**Il film:** Notevole esordio cinematografico quello di *Guida per riconoscere i tuoi santi* per Dito Montiel, scrittore e musicista newyorchese trasferito a Los Angeles, tratto dal suo romanzo autobiografico omonimo. Nato ad Astoria, sobborgo nel Queens di New York, Montiel conosce durante la sua giovinezza tutta la violenza e le brutture che le strade del quartiere potevano offrire ai giovani del posto, e fugge da tutto questo per non tornare più indietro. A Los Angeles dopo varie esperienze come cantante rock, scrive un libro autobiografico che viene notato dall'attore Robert Downey Jr. durante una lettura pubblica. L'attore rimane talmente colpito dalla naturalezza e dalla forza

narrativa racchiusa nel romanzo che convince Dito a trasformarlo in film, impegnandosi anche ad interpretare la pellicola. Successivamente Montiel segue corsi di sceneggiatura e regia presso il Sundance, mentre entrano nel progetto come produttori Sting e sua moglie Trudy Style.

Questa in breve la genesi di uno dei film più sorprendenti, freschi ed entusiasmanti dell'ultima stagione cinematografica, un film violento, sanguigno e diretto nella sua impellenza, che racconta principalmente di una fuga e di una riscoperta. Una fuga necessaria per la sopravvivenza, una fuga da un destino segnato fatto di malavita, di violenza, di galera, che spinge il giovane Dito a voltare le spalle ai suoi amici d'infanzia ed alla sua famiglia, allontanandosi volontariamente per non fare più ritorno, almeno se non dopo molti anni.

Dito sa in cuor suo che sta tradendo i suoi cari ma spinto da un necessario istinto a sopravvivere, da un egoismo che non accetta deroghe, va via e non si volta indietro. Un tradimento agli occhi del padre che non perdonerà mai suo figlio, non riuscendo a capire a fondo le ragioni che lo hanno spinto al doloroso abbandono.

Il film è anche la storia di una ricerca e di una riscoperta di sé, del proprio passato, dei propri fantasmi, del doloroso faccia a faccia che la vita ci costringe a volte a sostenere. Dito torna dopo quindici anni nelle strade della sua infanzia e ricerca i suoi amici di un tempo, i suoi "santi" del titolo che non lo hanno mai abbandonato, nonostante lui lo abbia fatto con loro.

*Guida per riconoscere i tuoi santi* è un film capace di mescolare su differenti piani di lettura temi universali come quelli della strada, della fuga e del perdono, ad altri più intimi e personali, come quello del rapporto bello ma contrastato, fra un padre che ama suo figlio ma non sa come dimostrarlo, e un figlio che invece si sente non amato e che da un certo punto di vista punisce suo padre allontanandosi.

Un film di sorprendente impatto emotivo, con personaggi vivi e reali, pieno di colori violenti e infuocati, impastato del linguaggio immediato e scurrile della strada, straripante di musica sguaiata, onnipresente in quasi ogni inquadratura, che riecheggia senza volerle imitare atmosfere cinematografiche alla Martin Scorsese o Spike Lee.

Notevole il cast che oltre a Robert Downey Jr., brilla di nomi conosciuti come quello di un'intensa Dianne Wiest (da antologia del cinema il suo monologo al telefono che apre il film), a quelli di Chazz Palminteri e Rosario Dawson (*La 25a ora*), mentre nel ruolo del giovane Dito, troviamo il talentuoso astro nascente di Hollywood Shia LaBeouf, considerato da molti il futuro Robert De Niro. In un ruolo secondario ricordiamo anche lo scozzese Martin Compston, attore protagonista nel 2002 di *Sweet sixteen* di Ken Loach.

*Guida per riconoscere i tuoi santi* ha vinto il premio per la regia e per il cast al Sundance, e il premio come miglior film della Settimana della Critica a Venezia 63.